

VIAGGIATORI. CIRCOLAZIONI, SCAMBI ED ESILIO (SECOLI XII-XX)

CALL FOR PAPERS

WWW.VIAGGIATORIJOURNAL.COM

N. 3 (Settembre 2018)

I Viaggi politici in Europa (Settecento-Novecento)

Lo scopo di questo numero speciale della rivista *Viaggiatori* (www.viaggiatorijournal.com) è quello di esaminare le forme, la diversità e le mutazioni dei viaggi politici in Europa (compresa la Russia) dal Settecento, periodo di trasformazione e di intensificazione delle mobilità che non si limitano più ai viaggi di aristocratici o di scienziati, alla fine del Novecento. È destinato a inquadrare il viaggio politico, nazionale o internazionale, come oggetto storico centrale nella diffusione di idee e esperienze politiche, nella comprensione dei regimi esteri e nella creazione di reti nazionali o internazionali, partendo da uno studio globale che sottolinei la varietà temporale e spaziale delle situazioni.

Se ci basiamo sulle ricerche dedicate ai gruppi o ai singoli individui, la prospettiva di studio dominante consiste nell'analisi della funzione e dello scopo del viaggio politico, riflettendo sul suo aspetto politico fin dal momento della partenza o sul processo di politicizzazione sviluppatosi durante lo spostamento. L'approccio tramite gli attori e tramite la tipologia dei viaggi permette di prevedere elementi di risposta. Particolare interesse dovrebbe essere concesso ai viaggi compiuti da capi di Stato, capi di governo o ministri che raffigurano il potere, oppure ai viaggi di attori politici vari quali i consiglieri, gli attivisti o i parlamentari, giornalisti o giornalisti-scrittori nell'ambito di servizi politici, ai viaggi degli esperti, ai pellegrinaggi politici, ai soggiorni di intellettuali politicamente impegnati e ai viaggi turistici che assumono una dimensione politica. Questo elenco non è esaustivo e deve offrire approcci plurali, per quanto riguarda non solo la preparazione e gli obiettivi del viaggio ma anche la sua organizzazione, l'interfaccia con la gente del posto, la diffusione delle analisi e delle percezioni nel momento del ritorno, senza mai perdere di vista i percorsi di viaggio e gli obiettivi dei viaggiatori. Inoltre ogni approccio deve tener conto della rilevanza delle fonti esaminate che vanno gerarchizzate (documentazione amministrativa, cronache, scritti personali). Il viaggio diplomatico, in quanto missione promossa dallo Stato in una prospettiva di rappresentazione, e l'esilio politico, in quanto emigrazione forzata o scelta per motivi di opposizione al regime, sono esclusi perché rappresentano altre forme di mobilità.

L'obiettivo del presente volume, in base ai più recenti contributi della storiografia, è di porre in discussione le differenze potenziali tra tipi o forme di viaggio politico secondo le concezioni rivendicate dai viaggiatori stessi. Per il periodo tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento la storiografia ha messo in luce le specificità del « viaggio repubblicano », affermatosi durante la Rivoluzione francese in un contesto viatico di viaggio allora dominato dal Grand Tour. Tra le due guerre e, successivamente, durante la guerra fredda, i regimi autoritari e totalitari destano un vivissimo interesse che stimola movimenti specifici miranti ad afferrare il senso delle loro realizzazioni e delle loro finalità. In questo contesto ci si dovrebbe interrogare sulla dimensione delle modalità del viaggio, in particolare sulla loro inclusione in una cultura politica o sul modo in cui attori provenienti da orizzonti politici opposti condividono tali pratiche.

Secondo lo spirito della rivista, il cui solco è multidisciplinare, saranno accolte le proposte di storici, storici dell'arte, antropologi, specialisti di scienze politiche o di letteratura.

Modalità d'invio delle proposte

Le proposte in lingua francese, italiana o inglese (2 000 caratteri spazi compresi), accompagnati da una breve presentazione biografica, vanno inviati entro il 31 ottobre 2017 ai due curatori del volume :

Pierre-Marie Delpu : pmdelpu@orange.fr
Christophe Poupault : cpoupault@hotmail.com

Le proposte e gli articoli saranno oggetto di doppio referaggio.

Il termine ultimo per l'invio degli articoli completi richiesti ai contributori selezionati sarà il 31 marzo 2018 (45 000 segni spazi compresi).